GLI ABITANTI DI MARTE

Il mensile Oroscopo del settembre 1997 ha scritto:"Lo sbarco su Marte del robottino Sojourner in luglio e l'arrivo di una nuova sonda, la Mars Global Surveyor, prevista per questo mese, hanno riacceso un antico dibattito: e' mai esistita la vita, sul pianeta rosso? E se si', come erano i marziani?
E' Marte la nuova frontiera americana, il nuovo far west da esplorare e colonizzare, nelle intenzioni del presidente Clinton, ben deciso a riaffermare la superiorita' tecnologica e culturale degli Stati Uniti.
Dopo che il rover Sojourner ha toccato il suolo marziano il quattro luglio, intenzionalmente nel giorno dell'Indipendenza degli States, molte altre missioni, le Global Surveyor si succederanno, fra quest'anno ed i prossimi venti. Sino allo sbarco dell'uomo su Marte, previsto per il 2020.
Gli ultimi dati inviati a Terra dal robottino Sojourner confermano che Marte quattro miliardi di anni fa era ricchissimo d'acqua; cosi' tanta che, ad un certo punto, il pianeta subi' un vero e proprio diluvio universale che ne spazzo' la superficie, levigando rocce e scavando i celebri canali visti col telescopio nel secolo scorso dall'astronomo italiano Giovanni Schiaparelli. Il pianeta era molto più ospitale di adesso, il clima era caldo e umido e c'era un'atmosfera. Una forma di vita primitiva, dicono gli scienziati, avrebbe potuto viverci, come i batteri ritrovati in un una meteorite marziana, la Allan Hills 84001, caduta sull'Antartico oltre dodicimila anni fa. E in linea teorica, secondo lo scienziato Arthur Clarke, "migliaia di anni fa degli esseri umani avrebbero potuto vivere su Marte in condizioni per nulla disagevoli".
Ma Sojourner i marziani con le antenne verdi non li ha trovati. Ha trovato, nella Valle di Ares (il dio greco della guerra) ove e' 'ammartato', soltanto un deserto di rocce e ciottoli, prontamente ribattezzati dagli spiritosi tecnici della NASA con i nomi dei beniamini della tv americana: Yoghi, Casper il fantasmino, Twin Peaks.
I marziani verdi, o rossi secondo altre versioni, erano nati dalla fertile fantasia degli autori di fantascienza americani e inglesi del secolo scorso, come Herbert G. Wells, papà del celebre romanzo 'La guerra dei mondi'. Wells immaginava che i marziani fossero un popolo aggressivo; era ovvio, visto che Marte, nella mitologia greca, era il dio della guerra. Per la stessa ragione negli anni Cinquanta, quando in America esplose negli ambienti contattistici la febbre dei 'fratelli cosmici' portatori di messaggi di pace e salvezza, si disse che i missionari spaziali provenivano da Venere, pianeta dedicato alla dea greca dell'amore.
Curiosamente non ci sono mai state visite da Mercurio, il pianeta dedicato all'intelligenza. Segno che le intelligenze superiori ci evitano.
Del resto, anche il robottino terrestre ha evitato di prendere contatto con i grossi vermi extraterrestri che,
secondo lo scienziato australiano Paul Davies, potrebbero abitare nelle viscere del pianeta rosso.
Su Marte sono fiorite e fioriscono tuttora innumerevoli leggende. Nei giorni dell'ammartaggio, nel luglio scorso,
il sito Internet della NASA, che trasmetteva in diretta - a suo dire - le immagini di Sojourner, e' stato preso d'assalto da ben 320 milioni di spettatori. Fra questi, un ufologo inglese la cui identita' e' sconosciuta e che si firma demon, diavolo, che sostiene che le foto pubblicate dalla NASA siano state camuffate.
"Demon", ci racconta il fisico ed ufologo salvadoregno Luis Lopez, "ha pubblicato nel proprio sito Internet delle foto di Marte a suo dire censurate dalla NASA prima della messa in onda. In una di queste si vedono delle

strutture, tre cupolette che spuntano dietro una roccia. In un'altra foto le cupole si intravedono a malapena perche', a detta di Demon, la NASA le avrebbe cancellate, ritoccando la foto. Ho analizzato al computer queste foto ed effettivamente una di queste appare ritoccata, ma non so da chi, se dalla NASA o da Demon. Di sicuro nelle foto rese pubbliche queste strutture non ci sono".
Demon arriva addirittura a sostenere, senza prove, che le cupole sarebbero state costruite negli anni Sessanta dai terrestri, che avrebbero colonizzato segretamente il pianeta rosso.
Questa storia circola in America da diversi anni, da quando in Gran Bretagna, il paese di Demon, un regista burlone realizzo' un falso documentario intitolato 'Alternativa Tre'. Trasmesso nel 1977 dalla Anglia TV, il documentario si inventava uno sbarco segreto russo-americano su Marte nel 1962. Scopo della missione era stata la costruzione di una cittadella capace di ospitare un numero ristretto di persone (scienziati, politici e militari) affinche' scampassero alla morte del nostro pianeta, causata dall'inquinamento.
Nonostante la successiva smentita dell'emittente, che dichiaro' trattarsi di una sorta di pesce d'aprile, sono in molti ad essere convinti che questa storia corrisponda a verita'. E da allora circolano in Inghilterra e America libri e videocassette con le testimonianze di sedicenti scienziati coinvolti".